

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-2022-547	del 12/07/2022
Oggetto	Struttura Idro-Meteo-Clima. Approvazione della Convenzione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per lo sviluppo del sistema modellistico prototipale per la Sacca di Goro, con particolare riferimento all'implementazione di un modulo per simulare i fenomeni di trasporto, diffusione e decadimento di batteri fecali in acqua.	
Proposta	n. PDTD-2022-566	del 12/07/2022
Struttura adottante	Struttura Idro-Meteo-Clima	
Dirigente adottante	Nanni Sandro	
Struttura proponente	Struttura Idro-Meteo-Clima	
Dirigente proponente	Dott. Nanni Sandro	
Responsabile del procedimento	Valentini Andrea	

Questo giorno 12 (dodici) luglio 2022 presso la sede di Viale Silvani, 6 in Bologna, il Responsabile della Struttura Idro-Meteo-Clima, Dott. Nanni Sandro, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Struttura Idro-Meteo-Clima. Approvazione della Convenzione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per lo sviluppo del sistema modellistico prototipale per la Sacca di Goro, con particolare riferimento all'implementazione di un modulo per simulare i fenomeni di trasporto, diffusione e decadimento di batteri fecali in acqua.**

VISTI:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e s.m.i. che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- l'art.5 della legge citata L.R. 44/1995 che, al comma 2, prevede che “Per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, ARPA può definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente”;
- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” che, all'articolo 16 rinomina questo ente “Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna” (acronimo Arpae) estendendone le competenze;

RICHIAMATI:

- la D. D. G. n. 114/2020 con cui è stato approvato il "Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia", ai sensi del quale l'adozione degli atti connessi all'assegnazione di borse di studio ed allo svolgimento di stage o tirocini formativi è attribuita, secondo le rispettive competenze, ai Direttori di Nodo;

PREMESSO CHE:

- ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche postuniversitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e

delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;

- ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- l'art. 5, comma 2, della L.R. 19 n. 44, prevede che per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, Arpae possa definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici;
- Arpae ha tra i propri compiti istituzionali definiti dalla L. R. 19 aprile 1995, n. 44, (art. 5) “la realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento e della meteo-climatologia, sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio per l'ambiente e per i cittadini, sulle forme di tutela degli ecosistemi (lett. a)”; lo svolgimento di “attività di studio, ricerca e controllo dell'ambiente marino e costiero” (lett. r);
- la Struttura Idro-Meteo-Clima dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente l'energia dell'Emilia-Romagna, d'ora innanzi chiamato Arpae-SIMC, è la struttura tematica di Arpae Emilia-Romagna che realizza previsioni meteorologiche, di stato del mare e oceanografiche nel Mar Adriatico;
- in data 10/05/2019 è stata sottoscritta una convenzione con durata triennale tra ISPRA e Arpae-SIMC avente a oggetto la collaborazione, lo scambio di conoscenze tecniche scientifiche, di dati osservati, di risultati da modelli, e di strumenti modellistici nell'ambito della previsione oceanografica, la valorizzazione delle rispettive attività di ricerca e di monitoraggio dei parametri fisici in mare, anche in un'ottica di attuazione delle intese previste dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) che ha portato alla condivisione operativa di dati meteo-marini in Emilia-Romagna e lungo le coste adriatiche italiane e all'applicazione di metodi statistici e di analisi dei dati osservati;
- l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n.

7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;

- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Regolamento n.377/2014 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 3 aprile 2014, che istituisce il Programma Europeo di osservazione della terra Copernicus;
- l'art.3, comma I della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2018, istitutiva della Struttura di Coordinamento Spazio a supporto del Comitato Interministeriale per le politiche relative allo spazio e all'aerospazio — vista la legge 11 gennaio 2018, n. 7, recante "Misure di coordinamento della politica Spaziale ed Aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia Spaziale Italiana" — convoca a partecipare alle riunioni della Struttura di Coordinamento "l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale" quale raccordo con le comunità di utenti nazionali nel settore dell'osservazione della Terra";
- ISPRA è stato identificato quale National Entities (NE) che rappresenta l'Italia nell'ambito del Framework Partnership Agreement on Copernicus User Uptake (FPCUP), in quanto per la CE devono essere istituzioni con una missione di servizio pubblico, secondo la legislazione nazionale applicabile (Nota consigliere Militare 9 maggio 2017);
- la disposizione n. 2347 DG del 2 aprile 2020 ha disposto la ratifica della stipula

del Consortium Agreement FPCUP tra Commissione Europea e Stati Membri coordinati da DLR (German Aerospace Center) e al quale ISPRA partecipa come rappresentante per l'Italia, e recepisce l'Amendment n.I al Framework Partnership Agreement "Caroline Herschel" n.275/G/GRO/COPE/17/10042;

- A seguito della stipula del Framework Partnership Agreement verranno annualmente presentati dei Work Programmes e sottoscritti Specific Grant Agreement (SGA) che rappresentano accordi di finanziamento tra la Commissione e DLR, in rappresentanza del Consorzio, per finanziare azioni specifiche legate alla promozione dello user uptake di prodotti Copernicus, tra cui, con specifico riferimento alla presente convenzione, azioni volte a promuovere lo sviluppo di applicazioni innovative nell'ambito dei prodotti in downstream di Copernicus volte a supportare le esigenze delle attività produttive;
- le attività proposte dall'ISPRA riguarderanno lo USER UPTAKE e azioni di disseminazione del Programma Copernicus;
- Nell'ambito del Work Programme 2019 - Tier 3 - è stata presentata ed approvata tramite lo SGA 2020 n. 8-SI2.829837, firmato in data 02/07/2020 della durata di 36 mesi, l'azione 2019-3-34 "Implementation of Copernicus downstream products for monitoring bathing and shellfish waters and piloting user uptake" volta allo sviluppo di prodotti in supporto della gestione delle acque di balneazione e delle aree di molluschicoltura, presentata da ISPRA, la quale verrà realizzata avvalendosi del contributo e del supporto scientifico di Arpae-SIMC, OGS, CNRISMAR, CMCC, IZSLER, IZSve, AMA
- le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e delle scienze della terra,
- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dalla AVCP (ora ANAC), intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione.

#### CONSIDERATO:

- che è interesse di Arpae fornire i dati del proprio modello meteorologico per contribuire allo sviluppo del sistema modellistico previsionale nel Nord Adriatico;

- che è interesse di Arpae mettere a disposizione le proprie competenze tecnico-scientifiche, coordinare lo sviluppo del sistema modellistico nella Sacca di Goro e gestirne la funzionalità operativa.

**RITENUTO:**

- opportuno approvare lo schema di Convenzione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nell'ambito della modellistica marina previsionale e per l'attuazione delle intese previste dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- che la Convenzione decorrerà dalla data della sua sottoscrizione e si concluderà il 31/12/2022, in relazione alle attività relative l'azione 2019-3-34 "Implementation of Copernicus downstream products for monitoring bathing and shellfish waters and piloting user uptake";

**SU PROPOSTA:**

- del dott. Sandro Nanni, che ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa e tecnica del presente atto;

**DATO ATTO:**

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento l'ing. Andrea Valentini;

**DETERMINA**

1. di approvare la Convenzione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per lo sviluppo del sistema modellistico prototipale per la Sacca di Goro, con particolare riferimento all'implementazione di un modulo per simulare i fenomeni di trasporto, diffusione e decadimento di batteri fecali in acqua, allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
2. di dare atto che la Convenzione decorrerà dalla data della sua sottoscrizione e si concluderà il 31/12/2022;
3. di dare atto che ISPRA sulla base di una apposita rendicontazione dei costi e di una relazione tecnica rimborserà ad Arpae-Simc la somma di Euro 20.000,00 complessivi per la durata della convenzione come stabilita dal precedente articolo 2, fuori campo IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 633/72.

Allegato A): Convenzione con allegato tecnico.

**IL RESPONSABILE DELLA**

# STRUTTURA IDRO-METEO-CLIMA

F.to Dott. Sandro Nanni

## CONVENZIONE

### TRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore Generale Dott.ssa Maria Siclari, nata a Scilla il 23 Febbraio 1972.

### E

La Agenzia Regionale per le Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Struttura Idro-Meteo-Clima di seguito denominata "Arpae-SIMC", con sede e domicilio fiscale in Bologna, Viale Silvani n.6, Codice Fiscale e Partita I.V.A 04290860370, rappresentato dal dott. Sandro Nanni nato a Minerbio (Bo) l'8 Maggio 1957 quale Responsabile della Struttura Idro-Meteo-Clima di Arpae.

### PREMESSO CHE:

- con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
- con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";
- con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA;
- con le Deliberazioni n. 51/CA del 30/09/2019 e n. 62/CA del 27/01/2020 lo Statuto dell'ISPRA è stato successivamente modificato ed approvato
- la Delibera n.11/CA del 19 aprile 2022 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA ha conferito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Maria Siclari
- con la Legge 28 giugno 2016, n 132 è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fa parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
- l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di *reporting*, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);

- l'art. 5, comma 2, della L.R. 19 n. 44, prevede che per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, Arpae possa definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici;
- Arpae ha tra i propri compiti istituzionali definiti dalla L. R. 19 aprile 1995, n. 44, (art. 5) "la realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento e della meteorologia, sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio per l'ambiente e per i cittadini, sulle forme di tutela degli ecosistemi (lett. a)"; lo svolgimento di "attività di studio, ricerca e controllo dell'ambiente marino e costiero" (lett. r);
- la Struttura Idro-Meteo dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, d'ora innanzi chiamato Arpae-SIMC, è la struttura tematica di Arpae Emilia-Romagna che realizza previsioni meteorologiche, di stato del mare e oceanografiche nel Mar Adriatico;
- in data 10/05/2019 è stata sottoscritta una convenzione con durata triennale tra ISPRA e Arpae-SIMC avente a oggetto la collaborazione, lo scambio di conoscenze tecniche scientifiche, di dati osservati, di risultati da modelli, e di strumenti modellistici nell'ambito della previsione oceanografica, la valorizzazione delle rispettive attività di ricerca e di monitoraggio dei parametri fisici in mare, anche in un'ottica di attuazione delle intese previste dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) che ha portato alla condivisione operativa di dati meteo-marini in Emilia-Romagna e lungo le coste adriatiche italiane e all'applicazione di metodi statistici e di analisi dei dati osservati;
- l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;
- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
- il Regolamento n.377/2014 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 3 aprile 2014, che istituisce il Programma Europeo di osservazione della terra Copernicus;

- l'art.3, comma I della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2018, istitutiva della Struttura di Coordinamento Spazio a supporto del Comitato Interministeriale per le politiche relative allo spazio e all'aerospazio — vista la legge 11 gennaio 2018, n. 7, recante "Misure di coordinamento della politica Spaziale ed Aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia Spaziale Italiana" — convoca a partecipare alle riunioni della Struttura di Coordinamento "Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale" quale raccordo con le comunità di utenti nazionali nel settore dell'osservazione della Terra";
- ISPRA è stato identificato quale National Entities (NE) che rappresenta l'Italia nell'ambito del Framework Partnership Agreement on Copernicus User Uptake (FPCUP), in quanto per la CE devono essere istituzioni con una missione di servizio pubblico, secondo la legislazione nazionale applicabile (Nota consigliere Militare 9 maggio 2017);
- la disposizione n. 2347 DG del 2 aprile 2020 ha disposto la ratifica della stipula del Consortium Agreement FPCUP tra Commissione Europea e Stati Membri coordinati da DLR (German Aerospace Center) e al quale ISPRA partecipa come rappresentante per l'Italia, e recepisce l'Amendment n.1 al Framework Partnership Agreement "Caroline Herschel" n. 275/G/GRO/COPE/17/10042;
- A seguito della stipula del Framework Partnership Agreement verranno annualmente presentati dei Work Programmes e sottoscritti Specific Grant Agreement (SGA) che rappresentano accordi di finanziamento tra la Commissione e DLR, in rappresentanza del Consorzio, per finanziare azioni specifiche legate alla promozione dello user uptake di prodotti Copernicus, tra cui, con specifico riferimento alla presente convenzione, azioni volte a promuovere lo sviluppo di applicazioni innovative nell'ambito dei prodotti in downstream di Copernicus volte a supportare le esigenze delle attività produttive;
- le attività proposte dall'ISPRA riguarderanno lo USER UPTAKE e azioni di disseminazione del Programma Copernicus;
- Nell'ambito del Work Programme 2019 – Tier 3 – è stata presentata ed approvata tramite lo SGA 2020 n. 8-SI2.829837, firmato in data 02/07/2020 della durata di 36 mesi, l'azione 2019-3-34 "Implementation of Copernicus downstream products for monitoring bathing and shellfish waters and piloting user uptake" volta allo sviluppo di prodotti in supporto della gestione delle acque di balneazione e delle aree di molluschicoltura, presentata da ISPRA, la quale verrà realizzata avvalendosi del contributo e del supporto scientifico di Arpae-SIMC, OGS, CNR-ISMAR, CMCC, IZSLER, IZSve, AMA
- le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e delle scienze della terra,
- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dalla AVCP (ora ANAC), intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione.

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

### ART. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

**ART. 2**  
(Oggetto)

La presente convenzione è volta a disciplinare la collaborazione fra gli Enti per l'implementazione di strumenti di modellistica numerica finalizzata allo sviluppo del sistema modellistico prototipale per la Sacca di Goro, con particolare riferimento all'implementazione di un modulo per simulare i fenomeni di trasporto, diffusione e decadimento di batteri fecali in acqua. Ciò al fine di mettere in atto le possibili sinergie, nel rispetto delle competenze e campi di azione, che consentano di sviluppare strumenti di gestione del rischio e di sicurezza nell'ambito della gestione delle aree volte a molluschicoltura, finalità di carattere istituzionale che gli Enti intendono perseguire.

**ART. 3**  
(Compiti delle Parti)

Per lo svolgimento delle attività di comune interesse incluse nel presente accordo di collaborazione Arpae-SIMC provvederà alle seguenti attività:

- fornire i dati del proprio modello meteorologico per contribuire allo sviluppo del sistema modellistico previsionale nel Nord Adriatico;
- mettere a disposizione le proprie competenze tecnico-scientifiche, coordinare lo sviluppo del sistema modellistico nella Sacca di Goro e gestirne la funzionalità operativa;
- fornire le risorse e/o i locali per lo svolgimento delle proprie attività di comune interesse, nonché eventuali dati in suo possesso utilizzati per le elaborazioni e/o ricavati dalle stesse;
- contribuire alla redazione di una relazione finale contenente i risultati dei lavori svolti e la descrizione delle procedure;
- contribuire alla promozione dei risultati alla promozione degli stessi in convegni o presentazioni pubbliche.

ISPRA metterà a disposizione e a supporto del progetto le proprie competenze, la propria esperienza, e le risorse umane e logistiche, in funzione degli obiettivi della presente Convenzione sviluppando gli algoritmi per l'elaborazione dei risultati del sistema modellistico, coordinando l'interazione tra il sistema modellistico per il Nord Adriatico e quello per la Sacca di Goro, supportando Arpae-SIMC nella raccolta di dati delle forzanti meteo-marine necessari per l'implementazione del modello, si impegna a fornire il necessario supporto per lo svolgimento delle attività tecnico scientifiche previste, nonché i dati e la documentazione a sua disposizione che possano risultare utili.

Ogni attività prevista nella presente convenzione si esplicherà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento di Arpae-SIMC e dell'ISPRA.

**ART. 4**  
(Modalità di esecuzione delle attività)

Le attività oggetto della presente convenzione si svolgeranno secondo le seguenti modalità.

ISPRA in qualità di coordinatore dell'azione 2019-3-34, richiamata nelle premesse, provvederà a:

- coordinare l'esecuzione di tutte le attività previste nell'azione FPCUP 2019-3-34 con particolare riferimento ai sistemi modellistici per il nord Adriatico, per la Sacca di Goro e per lo studio nel caso di dettaglio, oltreché l'interazione con gli utenti finali e tutte le elaborazioni di dati per la realizzazione dei prodotti che questi richiedono;
- mettere a disposizione un'apposita area ftp per realizzare il flusso di dati tra i due ENTI;
- organizzare un workshop per valutare gli interessi specifici degli utenti legati alla molluschicoltura.

Arpae-SIMC provvederà a:

- fornire i dati del proprio modello meteorologico per supportare l'implementazione dei sistemi modellistici nella Sacca di Goro e nell'area del Nord Adriatico;
- coordinare lo sviluppo del sistema modellistico nella Sacca di Goro e gestirne la funzionalità operativa;
- supportare ISPRA nell'organizzazione del workshop di interazione con gli utenti attraverso la propria partecipazione all'evento e all'organizzazione dello stesso e la pubblicizzazione dell'evento attraverso i propri canali.

Le attività con il relativo cronoprogramma sono meglio descritte nell'Allegato Tecnico parte integrante e sostanziale della presente Convenzione;

#### ART.5

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle Parti che verrà apposta dalle stesse con firma digitale e termina il 31/12/2022.

#### ART. 6

(Costi)

Per le attività di cui al precedente art. 2, ISPRA rimborserà ad Arpae-SIMC un importo massimo di € 20.000,00 (ventimila/00) fuori campo IVA art. 4 DPR 633/72, in quanto trattasi di attività istituzionale per i due Enti.

#### ART. 7

(Modalità e termini di pagamento)

I rimborsi verranno effettuati entro 60gg dal ricevimento delle relative note di addebito non soggetta a iva ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72, inviate ad ISPRA in modalità di fatturazione elettronica, utilizzando il seguente codice univoco: **UF3ANQ**, secondo le modalità di seguito indicate:

1. una prima rata, pari al 20% dell'importo complessivo, alla fine del primo mese a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, per la predisposizione del piano di attività da svolgere nella presente Convenzione e meglio descritte nell'Allegato Tecnico, nonché a seguito della trasmissione, da parte di Arpae-SIMC, di:
  - a. una dettagliata relazione tecnico-scientifica del piano delle attività da svolgere;
  - b. una dettagliata rendicontazione analitica attestante le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento;

2. la rimanente parte, a titolo di saldo, a completamento delle attività oggetto della presente Convenzione e meglio descritte nell'Allegato Tecnico, nonché a seguito della trasmissione, da parte di Arpa-SIMC, di:
- a. una dettagliata relazione tecnico-scientifica delle attività svolte;
  - b. una dettagliata rendicontazione analitica attestante le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento.

In ogni caso il contributo complessivo trasferito da ISPRA a Arpa-SIMC, entro comunque il limite massimo di cui al presente articolo, non potrà superare il totale delle spese ammissibili rendicontate.

Le erogazioni dei rimborsi sono subordinate alla verifica, tramite DURC, della regolarità contributiva di Arpa-SIMC determinando, se del caso, l'intervento sostitutivo di cui all'art. 4 del DPR n.207/2010.

#### ART. 8

(Responsabili di Convenzione)

Il Responsabile di Convenzione ISPRA è: Dott. Antonello Bruschi

Il Responsabile di Convenzione nonché Responsabile Scientifico di Arpa-SIMC è: Ing. Andrea Valentini

#### ART. 9

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

In particolare, le Parti assicurano reciprocamente il rispetto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 sui luoghi di lavoro”.

#### ART. 10

(Trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, in relazione attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del

GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 11  
(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà di entrambe le Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione all'altra Parte.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alle Parti e alla presente Convenzione.

ART. 12  
(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento eseguite.

ART. 13  
(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni

L'imposta di bollo sarà assolta dal Arpae-SIMC (senza nessun riaddebito per ISPRA).

ART. 14  
(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio: l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48, PEC: [protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it) e Arpae-SIMC in Bologna, Viale Silvani n.6, PEC [aosim@cert.arpa.emr.it](mailto:aosim@cert.arpa.emr.it)

ART. 15  
(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 16  
(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

*Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241*

Arpae-SIMC  
Il Responsabile  
Dott. Sandro Nanni

ISPRA  
Il Direttore Generale  
Dott.ssa Maria Siclari

## ALLEGATO TECNICO

**L'accordo prevedere le seguenti attività:**

**Arpae Emilia-Romagna provvederà alle seguenti attività:**

- fornire i dati del proprio modello meteorologico, anche in modalità previsionale per forzare i sistemi modellistici nella Sacca di Goro e nell'area del Nord Adriatico (per tutta la durata della convenzione).
- Coordinare lo sviluppo del sistema modellistico nella Sacca di Goro e gestirne la funzionalità operativa.
- Supportare ISPRA nell'organizzazione del workshop di interazione con gli utenti attraverso la propria partecipazione all'evento e all'organizzazione dello stesso e la pubblicizzazione dell'evento attraverso i propri canali comunicativi.
- Contribuire per le parti di competenza alla relazione intermedia per l'azione 2019-3-34 (entro Luglio 2022).
- Contribuire per le parti di competenza alla relazione finale per l'azione 2019-3-34 (entro Dicembre 2022).

**ISPRA provvederà alle seguenti attività di ricerca:**

- Fornire un'area accessibile tramite ftp per lo scambio di dati (per tutta la durata della convenzione).
- Coordinare l'organizzazione di un workshop (con costi a carico di ISPRA) per mostrare agli end-user i vantaggi legati all'utilizzo della metodologia sviluppata in collaborazione con CMCC, OGS, CNR-ISMAR e Arpae Emilia-Romagna per stimare l'impatto delle acque contaminate da E.Coli e prevederne lo spostamento, in particolare nell'ambito della valutazione degli effetti sulle aree di molluschicoltura (per tutta la durata della convenzione).
- Coordinare la redazione della relazione intermedia per l'azione 2019-3-34 (da completare entro Luglio 2022).
- Coordinare la redazione della relazione finale per l'azione 2019-3-34 (da completare entro Dicembre 2022).

